

# Dagli studenti la casa che ama

*Struttura antisismica, energia eolica e pannelli solari: premiato*

**VERSO  
IL FUTURO**  
Il prototipo della  
casa ecologica



di SILVIA ANGELICI

— PERUGIA —

**L**A STRUTTURA portante è in legno; le pareti, invece, sono state realizzate in paglia pressata e intonacate con argilla e sabbia. I pannelli fotovoltaici a inseguimento del sole e l'altro pannello termico installato sul tetto, insieme al generatore eolico ad asse verticale, assicurano calore ed energia per il fabbisogno di tutta l'abitazione. Di sera, in assenza del sole, ci pensano gli accumulatori interni. Il futuro all'Ipsia «Cavour-Marconi» è davvero di casa: sostenibile però e a misura d'ambiente.

**COMPLIMENTI**  
Ragazzi e docenti  
dell'istituto  
di Piscille  
sul podio dell'Enea

**GLI STUDENTI** della IV D2 e della V D1 e V D2 sotto la supervisione dei professori Franco Feri e Maurizio Bilancini hanno infatti firmato un progetto talmente all'avanguardia dal punto di vista delle fonti rinnovabili, da conquistare il podio del concorso nazionale «Educare al futuro», organizzato dall'Enea. Il prototipo, esposto in scala uno a dieci, nell'atrio dell'Istituto di Piscille lascia veramente a bocca aperta. I progettisti hanno pensato veramente a tutto: an-

che alla raccolta differenziata e all'uso del compost. Niente sprechi neanche per quanto riguarda le acque piovane, raccolte in un'apposita cisterna che poi le riconvolgia all'interno per l'uso domestico. I docenti spiegano che le pareti in paglia servono a mantenere l'ambiente più sano e nello stesso tempo garantiscono l'isolamento termico. Tutto perfetto nella casa che rispetta l'ecosistema, compresi mezzi di locomozione dei futuri proprietari.

**IN GARAGE**, infatti, c'è una macchina. «Ma si tratta di un'autovettura ad idrogeno — chiariscono Feri e Bilancini — I pannelli fotovoltaici convertono l'energia luminosa in elettrica, consentendo, mediante il procedimento di elettrolisi dell'acqua, di ricavarne idrogeno, che a sua volta viene raccolto e mantenuto nelle fuel cell. L'idrogeno, poi, rimescolato con l'ossigeno, ci restituisce energia elettrica che mette in moto il motorino della vettura». Gli insegnanti chiariscono che obiettivo del progetto era quello di educare gli alunni al rispetto per l'ambiente e al risparmio energetico con un esperimento sul campo. La ca-